

**VERBALE ASSEMBLEA NAZIONALE ORDINARIA DEI SOCI
DI PROGETTO CONTINENTI ONLUS**
Convento S. Andrea in Colvecchio (RI), 10-11 ottobre 2020



Il giorno 10 ottobre 2020 si riunisce presso il Convento S. Andrea in Colvecchio, sede legale associativa, l'Assemblea Nazionale Ordinaria dell'Associazione Progetto Continenti Onlus con il seguente OdG:

- ✓ Apertura lavori assembleari;
- ✓ Aggiornamento Progetti;
- ✓ Presentazione Bilancio consuntivo 2019e budget 2020;
- ✓ Approvazione del Bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2019;
- ✓ Presentazione candidature nuovo Consiglio Nazionale ed elezione del nuovo Consiglio;
- ✓ Varie ed eventuali.

----§§§§----

Il Vice-Presidente Nicola Colapinto da il benvenuto ai Soci ordinari ed onorari, intervenuti in presenza, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitari per Covid-19 e lascia subito la parola a Martina Andretta e Cristina Salomone, dell'Ufficio Progetti, per illustrare l'andamento dei progetti nel 2019 e in questa prima fase del 2020, come riportato nella "Relazione di missione" allegata al Bilancio al 31.12.2019 e nell'Aggiornamento sui progetti, allegato al Verbale.

America Centrale – Guatemala

Centro Milflores di accoglienza e formazione, progetto 136/G27.

Il progetto cura l'assistenza allo studio e il potenziamento delle competenze per 29 adolescenti provenienti dalla zone più povere del Petén. A seguito del lockdown i ragazzi sono rientrati in famiglia, assistiti a distanza, ove possibile. Questo ci impegna a provvedere, tuttora, all'invio dei fondi necessari per gli stipendi del personale del Centro, Direttrice ed educatrice, oltre alle borse di studio per i ragazzi. E' stata presentata ed approvata dall'Ente finanziatore, le Dame della Preghiera di Vienna che la hanno approvata, una sospensione delle attività a seguito dell'emergenza sanitaria. Nel frattempo è stato presentato il progetto "Unidos por el deporte y la buena nutrición" alla UEFA Foundation for children, per attività che uniscano la sensibilizzazione alla nutrizione con lo sport, il cui esito sarà noto a dicembre. Finca del Centro Milflores, progetto 150/G28.

Ci si sta attivando per garantire la produzione agricola ed una formazione comunitaria a supporto del Centro, attraverso contatti con il CUC, Comitè de Unidad Campesina e con l'azienda italiana Lions Consulting, di provata esperienza nel settore delle tecnologie avanzate e nell'internazionalizzazione.

El Salvador – progetto finanziato CEI, 157/S14, per il "Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione salvadoregna attraverso la creazione di un percorso di turismo socio-comunitario".

La fine preventivata del progetto, per l'autunno 2021, ci vede impegnati nelle attività della terza annualità, con l'avvenuta presentazione alla CEI della rendicontazione del 2° anno di progetto. La particolare situazione di emergenza, vissuta dal Paese per la pandemia, è stata aggravata dai tifoni e dalle alluvioni che si sono abbattute in vaste zone, con conseguenze pesanti per un popolo già duramente provato dalla povertà e dal collasso del sistema sanitario.

Nicaragua – Terreno e Centro Asese. La difficile congiuntura socio-politica del Paese non ha consentito, finora, di procedere con la vendita della proprietà. Al momento questa decisione è

stata revocata, visto che non ce n'è più una necessità impellente. Si sta ora ~~tentando di~~ approntare un progetto di riqualificazione del Centro, per adattarlo ad accogliere i bambini leucemici in fase terminale, con processi di accompagnamento adeguati per le loro famiglie. Partner dell'iniziativa sarebbe una locale associazione di genitori, MAPANICA. Sarà necessaria, però, una missione in loco, per definire i contorni e le modalità dell'intervento, prima di presentarlo alla CEI per la richiesta di finanziamento.



Sud Est Asiatico – Cambogia – Centro Sangkheum: nonostante la pandemia, cicli di 60 ragazzi hanno seguito i corsi previsti, di inglese ed informatica, online o attraverso visite a domicilio dei formatori, svoltesi con le dovute precauzioni; questo ha permesso di raggiungere un alto numero di beneficiari attraverso l'intervento, di cui hanno beneficiato sia i ragazzi sia le loro famiglie e indirettamente anche i loro villaggi. Il ns. partner CCFO, che ha ottenuto dalla CEI il finanziamento del progetto, ha attestato l'eccellente preparazione dei ragazzi per il loro inserimento nel mondo del lavoro, che ci si auspica possa avvenire, a conclusione dell'emergenza sanitaria pandemica.

Myanmar – Cristina illustra ampiamente l'attività di Progetto Continenti, operante nel Paese da ormai 15 anni, con un lungo elenco di progetti conclusi e tuttora in corso, che ne fanno una ONG molto quotata in loco e ben apprezzata anche dalle istituzioni internazionali per la Cooperazione. Vengono illustrati i vari progetti, Word Food Programme, Eni, Fai, AID TdH-Great, Asia Coffe, con le problematiche riscontrate durante la pandemia e l'auspicata ripresa delle attività in questa fine anno 2020. In istruttoria un grosso progetto finanziato da Intesasampaolo, sempre in campo di assistenza sanitaria materno-infantile, mentre si è in attesa dell'uscita del nuovo bando AICS per la Cooperazione.

Vengono anche illustrate le varie modalità di intervento nel Paese, i partner storici locali, tra cui Positive Action, lo staff che include al momento circa 40 persone tra tecnici, agronomi, amministrativi ed altri, il Country Representative nella persona di Thet, il ruolo di supervisione e coordinamento del ns. espatriato Paese, Emiliano Bollettin, la proficua collaborazione con tutte le Agenzie governative e le maggiori Ong operanti in Myanmar.

Africa – Ethiopia – Centro Blein in Hawassa. Come già noto, a marzo 2019 è cambiata la normativa etiopica per le Ong internazionali, portando di fatto il rapporto tra le spese amministrative e i costi di progetto dal precedente 30/70 al 20/80, che per Progetto Continenti significa lavorare in condizioni assolutamente insostenibili. Da qui, la necessaria accelerazione per procedere con l'handover e la ricerca di un partner/Ong locale adeguato a farsi carico della sostenibilità del Centro.

Purtroppo il governo non ha ritenuta valida la ns. scelta di Jecdo, ns. partner storico e disponibile all'accordo, ma ha indicato un'altra Organizzazione, di altissimo livello, MCMDO, con la quale abbiamo già avviato tutta la corrispondenza e le pratiche necessarie, fino alla firma del MOU, in base al quale Progetto Continenti rimane partner e cofinanziatore per la gestione della scuola, a patto di poter effettuare annualmente 1-2 missioni per la definizione delle strategie e con l'indicazione che la scuola rimanga una scuola montessoriana. Speriamo a breve di poter avere la certezza dell'accordo in questi termini e di assicurare la prosecuzione del rapporto di lavoro a tutti i dipendenti locali.

Tutto quanto esposto riguardo ai progetti nei vari Paesi, è sempre stato discusso e verificato come Ufficio Presidenza (Florio-Giani) oltre che con l'Ufficio Progetti.

Dibattito e interventi dei Soci, con raccomandazione di seguire con attenzione l'apertura e l'internazionalizzazione attraverso le aziende commerciali che, seppur bravissime e molto competente, si muovono comunque per necessità d'immagine e forti dell'appoggio di Assindustria o Confindustria, per loro necessità di apertura dei mercati e di nuove linee commerciali. In sostanza, occorre fare attenzione alle loro vere finalità, che potrebbero non coincidere con quelle associative.

Altro punto su cui verte il consenso di alcuni Soci, non necessariamente si dovrà rimanere in Ethiopia per apportare il nostro contributo per lo sviluppo in Africa, ci sono Paesi molto più facili dal punto di vista delle relazioni con le istituzioni e, soprattutto, la società civile.

L'Ufficio Progetti prosegue con la relazione sulle attività EAM-EAS, illustrando il progetto di Servizio Civile Universale, portato avanti nel 2019 con il Cipsi, la formazione e l'impiego interno di n. 2 volontarie, le attività svolte presso l'Istituto Rossellini di Roma attraverso la "pedagogia degli oppressi", che ha riscosso il favore di studenti, insegnanti e dirigenti scolastici. Purtroppo il programma per il nuovo anno 2020-2021, pur approvato, non è stato finanziato per mancanza di fondi.

Proseguono le attività nelle scuole in Abruzzo, soprattutto per l'impegno del Socio Saro Parasiliti, che a Tagliacozzo ha proposto anche un progetto di "alfabetizzazione alle emozioni", al momento fermato per la pandemia.

Si accenna al possibile sviluppo delle Scuole della solidarietà, in passato già illustrate da Giuseppe Florio e all'attività di Comunicazione ed eventi di Raccolta fondi realizzati nell'anno, con le scarse risorse, economiche ed umane, a disposizione, che richiederebbero senz'altro una maggiore competenza tecnica per un adeguato sviluppo e risultati più idonei.

Il Direttore introduce la presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2019, facendo anche riferimento alla relazione rilasciata dall'organo di controllo, monocratico, eletto nell'Assemblea 2019, il dott. Michel Salvi-Alessio, che resterà in carica per un triennio dall'elezione, dunque fino all'approvazione del bilancio 2021, entro maggio 2022. Tale termine è posto a tutela di valori di assoluta preminenza, quali l'autonomia e l'indipendenza dell'organo di controllo rispetto agli amministratori ed alla maggioranza dei soci; ma, al contempo, garantisce l'esigenza di continuità nell'esercizio delle sue funzioni.

Viene illustrato, sinteticamente, a cura dell'Ufficio Amministrazione, il bilancio chiuso al 31.12.2019, già approvato dal Consiglio nella seduta di venerdì 9. Vengono evidenziati il risultato di pareggio, i vari Proventi ed Oneri per progetti, l'andamento degli Oneri di struttura anche in riferimento allo scorso esercizio, i Proventi straordinari, gli Oneri Finanziari, i Crediti vs. Enti Finanziatori e l'indebitamento vs. Banche, a breve e a lungo termine.

I Soci approvano all'unanimità il bilancio chiuso al 31.12.2019, con un Avanzo di gestione di Euro 829 che si decide di riportare a nuovo, nel Fondo Libero patrimoniale.

Il Direttore illustra brevemente anche il Budget 2020, già approvato dal Consiglio, che mostra un andamento positivo delle Entrate da raccolta fondi e una ripresa dal punto di vista finanziario, che a fine anno potrebbe consentire di ridurre ulteriormente alcune voci di Debito, ancora gravanti sul Bilancio.

Il Direttore illustra le prospettive che si presentano con la nomina del nuovo Consiglio Nazionale, che dovrà nominare al suo interno il nuovo Presidente e delineare quindi anche una strategia di azione. Posto che, come da Statuto, il nuovo Consiglio vedrà la presenza di Giuseppe Florio come Presidente onorario dell'Associazione, occorre muoversi su una linea di maggior consapevolezza e assunzione di responsabilità da parte di quei Soci che andranno a candidarsi, per assumersi collegialmente la gestione dell'Associazione, le linee di intervento nei Paesi, la conduzione strategica delle attività anche sul territorio e nei Gruppi locali. In considerazione del fatto che lo sforzo di riprodurre all'interno del Consiglio una rappresentazione dei Gruppi Locali, con la nomina di 9 Consiglieri in rappresentanza delle diverse provenienze geografiche, in realtà non si è rivelata proficua né facilmente realizzabile, stanti comunque le grandi distanze chilometriche e l'impossibilità di incontrarsi sempre tutti, il Consiglio uscente propone di fissare a 5 il n. di Consiglieri da eleggere, per rendere più semplice e snello il lavoro di tutti, attraverso incontri più frequenti in video-conferenza e ogni



2-3 mesi in presenza. In questo modo si trasferirà il lavoro più decisionale dall'Ufficio Presidenza, attivo fino ad ora, al Consiglio, vero organo cui spetta la responsabilità e la gestione associativa.

Si auspica, in questo modo, la nascita di un nuovo gruppo di dirigenza e la possibilità di fare spazio, in prospettiva, anche ai giovani soci, che in questo modo potrebbero essere più interessati ad interagire e a proporre la loro visione e la loro progettualità.

Viene posta ai voti dell'Assemblea la proposta di eleggere soltanto 5 dei 9 Consiglieri possibili, proposta accettata dai Soci, con un solo voto contrario.



L'Assemblea riprende domenica 11 alle ore 9:00, per l'elezione del nuovo Consiglio Nazionale. Si lascia un congruo tempo per la presentazione delle candidature, che alle 10:00 vengono così espresse:

Daniela Cordoni, Maria Teresa Ghilardi, Nicola Colapinto, Giovanni Paolini, Giovanni Penco, Paolo Semenza. I Soci Cordoni e Paolini, non presenti fisicamente in Assemblea, hanno fatto pervenire per iscritto la loro disponibilità a candidarsi.

I Soci presenti in Assemblea, con diritto di voto, sono 15 e 15 sono i Soci rappresentati per delega.

Viene proposto da un Socio di aprire i prossimi Consigli, in collegamento telematico, ai Soci che volessero partecipare come semplici uditori, ma il Direttore e i rappresentanti del Consiglio uscente spiegano che è bene lasciare come comunicazione "pubblica" la sola sintesi finale delle discussioni di Consiglio, rappresentata dal Verbale, come avviene ad es. nelle istituzioni pubbliche.

La socia Paola Gianelli Castiglione interviene su vari aspetti della vita associativa, riprendendo le tematiche emerse dalle varie Relazioni ed esponendo sue proprie riflessioni:

- per quanto riguarda i progetti di cooperazione, tornare a lavorare con partner locali, privilegiando quelle azioni che possono garantire un effetto moltiplicatore dei benefici, evitando forme di assistenzialismo e/o di esclusiva cura delle persone, ma garantendo invece la formazione di competenze locali e durature nel tempo.

- evitare, per il futuro, episodi di spinte "espulsive", come si sono verificati soprattutto a danno di giovani Soci, prima estromessi poi reintegrati; migliorare, a questo riguardo, la comunicazione sul versamento delle quote associative e sugli aspetti formali della vita associativa, da curare con serietà e correttezza, ma con uno sguardo attento anche alle effettive scelte di vita di chi, seppur giovani, decide di impegnarsi nella solidarietà, in vari modi. Studiare nuove forme di coinvolgimento per i giovani.

- pur non trascurando le origini "cristiane" di Progetto Continenti, non si può caratterizzarne l'immagine e l'offerta formativa e culturale con proposte di carattere esclusivamente spirituale (richiamo agli eventi pubblicizzati sul sito, es. pellegrinaggi e incontri sul Vangelo). Occorre maggiore equilibrio di proposte.

- con riferimento all'Assemblea 2019 in Assisi, che approvò il nuovo Statuto, di fronte alla presenza del notaio, si raccomanda una maggiore collegialità nella proposta di scelte e/o decisioni da operare.

- con riferimento alle linee di comunicazione interna ed esterna, vs. Soci, Gruppi, donatori, ecc. si raccomanda di condividere a priori le linee di comunicazioni, per evitare di percorrere poi strade diverse, in mancanza di precise indicazioni.

- la gestione del Convento S. Andrea va senz'altro curata con maggiore imprenditorialità, come impresa, ma anche non dimenticando che si tratta di un luogo che ha "un'anima" e che per tutti rappresenta un luogo del cuore. Per questo ai Soci non si può chiedere di "pagare" il soggiorno come ad un qualsiasi esterno, ma di partecipare anche con forme di collaborazione personale.

- importante cogliere l'opportunità dell'elezione di un nuovo Consiglio Nazionale per riprendere una linea di pensiero comune, formalizzare cioè un pensiero di "Progetto

Continenti" che sia chiaro, ad es. rifacendosi a quello di papa Francesco, che oggi esprime la solidarietà nella maniera più laica possibile. Proposta di una 3 giorni di formazione sull'enciclica " Fratelli tutti".

Il Consiglio uscente, nella persona del Vice-presidente Nicola Colapinto, risponde ad alcune sollecitazioni, ad es. sul versamento della quota di soggiorno al Convento da parte dei Soci, che si ritiene di dover lasciare alla più assoluta libera scelta dei singoli.

Sul problema sollevato sui giovani soci, il Consiglio non accetta di sentirsi messo in discussione, per decisioni prese in disaccordo col Presidente, e sulle quali si è poi tornati a decidere diversamente, proprio per volontà del Consiglio e non sulla spinta delle rimostranze di qualcuno. Tempi e modalità di espressione delle decisioni del Consiglio, vanno comunque lette come dettate dalla necessità di evitare scontri diretti tra le persone. Il nuovo Consiglio avrà la possibilità di agire e deliberare a partire da nuovi presupposti, pur mantenendo una linea di continuità nella vita associativa.

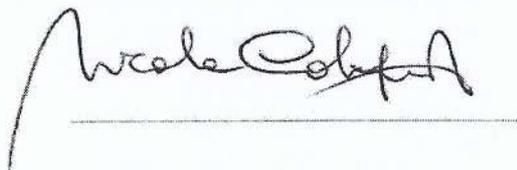
Non essendoci altro da discutere e/o deliberare, si dà lettura delle schede, n. 30, nessuna bianca e nessuna annullata, riportanti 90 indicazioni di voto, così riassunte:

Cordoni Daniela	n. 19	voti
Ghilardi M. Teresa	n. 2	voti
Colapinto Nicola	n. 19	voti
Paolini Giovanni	n. 15	voti
Penco Giovanni	n. 18	voti
Semenza Paolo	n. 17	voti

Risultano eletti i Soci Daniela Cordoni, Nicola Colapinto, Giovanni Paolini, Giovanni Penco e Paolo Semenza, che accettano la carica e si riuniscono in Consiglio con il Direttore, Sergio Giani, confermato nella sua carica di Direttore. Il Consiglio Nazionale elegge al suo interno il nuovo Presidente nella persona di Giovanni Penco, che accetta e Vice-presidente Paolo Semenza, che accetta.

L'assemblea dei soci termina alle ore 12:00

Il Presidente dell'Assemblea



Il Segretario verbalizzante

